

ABBONAMENTI.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche,
Uffice a Udine e nel Regno
Anno L. 10
Semestre 6
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Da numero separato abbonarsi a.

IL FRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del
redattore: comunicati, necrologie, dichiara-
zioni e ringraziamenti, ogni linea 0,01 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Preparativi guerreschi dell'Austria

Le notizie diffuse in questi giorni, di colossali preparativi guerreschi dell'Austria-Ungheria per la prossima primavera, non sembrano affatto esagerate.
« Dal nipote d'un generale che occupa un'alta posizione al Ministero della guerra », il corrispondente viennese del Giornale d'Italia dice di avere le seguenti « informazioni precise » che non tolgono smentita.
L'Austria ha apprestata la mobilitazione di trecentomila uomini. Verso la fine di questo mese, via Trieste, saranno inoltrate le prime spedizioni di uomini.
La prima spedizione consisterà di trenta mila soldati, fra fanteria e artiglieria.
Fa la vista appunto della prossima campagna che venne accelerata la rinviozione dei pezzi d'artiglieria, senza attendere l'approvazione della spesa necessaria da parte delle Delegazioni.
Nei magazzini dell'amministrazione militare affluiscono da ogni parte ingenti quantità di farine, paste, carne in conserva, gallette. Tutti i laboratori di artiglieria apprestano nuove coliforni.
I primi reggimenti che partiranno per il sanguinoso di Novi Bazar saranno ungheresi, e il primo fra essi, quello ora di stanza a Temesvar. Sono stati richiamati in servizio gli ufficiali di riserva.
La maggior parte delle spedizioni saranno fatte via Trieste-Metkovich, per sfidare la Croazia, ancora in fermento dopo la rivoluzione del passato luglio.
L'intervento dell'Austria sarebbe bastato, oltreché sul trattato di Berlino, sull'accordo recente fra Austria e Russia avvenuto a Mürsteg e, in seguito alto scoppiare della guerra russo-giapponese, in forza d'un trattato segreto fra le due Potenze.

Una grande scoperta

La cura contro la sifilide — Il vaccino del dottor Metchnikoff. — Esperienza decisiva.
Sono note le esperienze alle quali l'anno scorso si dedicava, all'Istituto Pasteur, il dottore russo Metchnikoff, per ricercare sulle scimmie antropomorfe il bacillo della sifilide.
Raffrettari al clima di Parigi, la maggior parte dei soggetti del dottor Metchnikoff morirono prima che l'illustre professore potesse fare delle constatazioni decisive, tanto che sembrava egli dovesse rinunciare alle esperienze.
Ma ultimamente inoculò la lue in un macaco, e la forma attenuata di sifilide così prodotta l'inoculò a sua volta in un « chimpanzé ».
I processi verbali delle esperienze di laboratorio provano attualmente che lo « chimpanzé » non presenta finora alcun « accendito » secondario, né alla pelle né alla mucosa. L'esperienza, eseguita con del virus umano, è stata ugualmente negativa fino al settantatreesimo giorno.
Sembrebbe, dopo di ciò, che si sia in diritto di concludere che la prima inoculazione con virus proveniente da una micosa contaminata abbia dato allo « chimpanzé » una immunità al virus sifilitico.
« Che cosa ne sia, per arrivare a questa certezza, la quale, secondo tutti i criteri, costituirà allora soltanto una

vora tappa scientifica verso la guarigione della sifilide, il prof. Metchnikoff si prepara a ripetere le esperienze sopra più vasta scala mediante una serie di altri « chimpanzé », di cui attende l'arrivo tra uno o due mesi.

L'uomo che pronunzia una così straordinaria promessa per la salute dell'umanità, è verso il quale si volge l'attenzione e la speranza di tanti, è un russo.
E' nato a Karkoff 59 anni addietro, e studò prima in Russia, poi in Germania a Göttingen e Monaco.
Nel 1870, in seguito alla pubblicazione di alcuni suoi studi di embriologia vien nominato professore di zoologia a Odessa, dove appunto continua ad occuparsi dell'embriologia dei vertebrati.
Nel 1882 lascia la Russia e si dà a viaggiare: si ferma a Madera, a Tenerife, e nel 1890 si reca a Parigi.
E' questo, da allora ad oggi, il periodo più fecondo dell'attività dello scienziato russo: egli entra in qualità di assistente nell'Istituto Pasteur e pubblica quell'acuta e geniale teoria che ha il nome di « fagocitosi », che esplica come avvenga la difesa dell'organismo contro le malattie, e stabilisce il concetto dell'« immunità ». Poi diviene ed è tuttora, capo del laboratorio delle ricerche dell'Istituto Pasteur, e prende così parte attiva a tutti i lavori che in quella scuola di umanitarie scoperte si sono fatti in questi ultimi anni.
Nel 1901 pubblica il riassunto delle sue dottrine in un libro di eccezionale importanza: « Immunità ». Ed ultimamente, dall'estate, sperimentava con Roux, per trovarlo, il rimedio contro la lue più terribile che minacciò la razza umana.

Ogni giudizio o apprezzamento sull'efficacia della sua scoperta è per ora prematuro; ma giovarà ricordare quale riserbo e serietà d'intenti ispirino i ricercatori dell'Istituto Pasteur, di qui si ebbe un eloquente saggio tempo addietro, quando un giovane dottore troppo prematuramente pretendeva d'aver ritrovato un siero contro la tubercolosi; e ognuno ricorda come appunto il dott. Marmorek dovette dare le sue dimissioni dall'Istituto stesso prima di annunciare il suo siero, perché il dott. Roux e il dott. Metchnikoff desideravano che una severa accurata serie di prove ne provasse l'efficacia per non esporre il pubblico a una delusione pari a quella prodotta dal vaticinato siero di Koch. E questa delusione non vorrà certo prodursi, con danno della sua opera scientifica di tanti anni e provocando la sfiducia nei sieri, quegli che oggi annuncia la più invocata, forse, delle scoperte mediche.

Loubet verrà a Roma il 23 aprile e non visiterà il Papa

Si conferma che il viaggio di Loubet a Roma è definitivamente fissato pel 23 aprile.
Madama Loubet, contrariamente alle voci corse, non lo accompagnerà.
Si assicura che è stato assolutamente abbandonato ogni progetto di visita di Loubet al Papa, in seguito alle lettere dei cardinali contro la politica del Governo ed alle adesioni dei vescovi.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

UDINE

(Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18).

La avidità chiosistica (A proposito dei funerali Pellarini)

Il fionebre del rimpianto, è degno di rimpianto, patriota e filantropo Giovanni Pellarini — si scrive un egregio cittadino — si presta a notevoli considerazioni e critiche di ordine pubblico, offrendo, come suol dirsi un « caso tipico », nei riguardi delle avidità chiosistiche.
Lasciamo andare che il defunto Pellarini, non mostrò verso la chiesa grèttezza da giustificare, o spiegare ingordigia, per così dire, riparatrici: poiché egli non lasciò la sua sostanza soltanto a privati, o ad istituti laici, ma — oltre alle 25.000 lire disposte a favore della beneficenza civile (Casa di Ricovero, Istituto Tomadini, Società Operaia, Congregazione di Carità, ecc.) — lasciò L. 500 ai poveri della sua parrocchia e L. 12 mila per sé con queste si provvide ai restanti di due chiese, il Duomo e S. Pietro Martire, ed al compimento dell'educazione di un chierico in Seminario.
Prendiamo da tutto questo, e stiamo allo stato di fatto, con esame puramente obiettivo; osservando cioè:
1° che le spese funerarie civili (anche vigendo, come tuttora, la speculazione privata nelle pompe funebri, che ha nemico implacabile il nostro Bossetti) stanno, per un funerale come quello del Pellarini, nel limite di 300 a 350 lire;
2° che le spese funerarie ecclesiastiche furono determinate, nella domanda fatta dal parroco Silvestri, in... novecento lire!!
Il confronto è eloquente di per sé. E dico — continua il cittadino che noi informo, e che ha buone testimonianze del fatto — nella domanda.
Perché si aggiunge alla sostanza la forma; ed è il caso proprio di dire che «... il modo ancor m'offende ».
Delle persone notoriamente clericali e veramente religiose, che di presenza o per referto conobbero le trattative tra il parroco Silvestri e certo Giuseppe Fabris (incaricato dagli eredi e factotum del defunto) ne rimasero scandalizzate.
Si contrattava del prezzo del funerale, come si contratterebbe — o perdoni il povero caro defunto, che non irrivenza, ma anzi disgustò per l'irriverenza di cui — come si contratterebbe del prezzo di un'armamentale il parroco chiese, come si è detto, lire 900. In seguito alle trattative di cui sopra col Fabris, il prezzo si concretò in lire 750; che ancora (al momento in cui il nostro informatore si parla) non vennero pagate.
« Ed è a sperare — conclude il cittadino — che gli esecutori testamentari, prima di pagare quel po' di biglietti da banco, si riflettano ».
« Io, per me, il consigliere! a non pagare nulla, e a forzare il signor parroco; se vuole i conquisiti, ad adire le vie giudiziarie. Allora si vedrà almeno la tariffa delle orazioni funebri, degli oramus, del timor di Dio, e delle litanie dei santi ».

Ma per noi la critica si eleva; dal caso speciale omana un'alta e civile questione.

Il parroco Silvestri, dopo tutto, ha applicato — con maggiore o minore discrezione — un sistema; un sistema che, sol che vi si pensi un poco, appare detestabile, repugnante a quell'alto e gentile ministero che vorrebbe essere la funzione sacerdotale, se non vuol scendere (o mantenersi) alle bassezze del « mestiere », anzi del mestieraccio.

E la questione implica, a nostro avviso, tre interventi, tre diritti e doveri:

- 1. dell'autorità ecclesiastica, la quale dovrebbe appunto preoccuparsi di questo carattere di bassezza bottegai che da siffatti mercati viene al sacerdozio e alla chiesa;
2. dei privati cittadini, ai quali non si incolcherà mai abbastanza, di risparmiare le somme destinate ad impinguare il pretume salmodiante, devolvendola invece (Buona Usanza!) in omaggio ad altri defunti; a siffatti miserie, a benefico opere sociali;
3. dell'autorità civile — Municipio — il quale può, come si è fatto a Padova (basta informarsi), per esempio, dall'assessore padovano prof. Ignazio Salvioli) mettere un certo freno alle ingordigie della sacrestia.

E intanto ai cittadini, soprattutto, osserviamo: a noi sembra ora ridicolo e ignobile il sistema degli antichi paganti che pagavano la « prébiche », — mestieranti di laucine funerarie — attorno alle salme dei loro cari; è forse meno ridicolo e meno ignobile questo nostro moderno circondare i feretri di salmodiate preli altrettanta mestieranti e altrettanta pagate?
Non forse cento volte più sacre, e più efficaci al cospetto di Dio — o credenti — le preli dei poveretti soccorsi nel nome del rimpianto defunto, e al suo nome con sincere lacrime benediconi?

Quattro chiacchiere sulla Quaresima e una leggenda preistorica... ad usum Delphini (Collaborazione di FRIULI)

Non aspettatevi, o lettori, un quaresimale. Non mancheranno delle anime pie che si presteranno ad ammannirvene qualche dozzina, in salsa agro-dolce, per disturbarvi la digestione dei solazzi carnevaleschi, e chi se ne sentirà la voglia, potrà approfittarne liberamente: avrà ingresso e cibo... spirituale, gratuiti.
Io vi porto semplicemente il saluto di Monna Quaresima, la quale è capitata fra noi, provvista dell'impermeabile e dell'ombrello, e con una pelliccia (non si sa mai!) sul braccio. Rassicuratevi però, ella reca nella valigia certi indumenti di mezza stagione, che, a quanto pare, le serviranno a meraviglia nell'ultimo periodo del suo soggiorno.
Un tempo era una megera brontolona e intransigente, una beghina ischeletrita dai digiuni e dalle macerazioni; ora però ha assunto un aspetto più moderno; e se non può dirsi — è ben per lei! — degna sorella di quello seppestrato di Carnevale, pure vi si presenta disinvolta e agghindata, come una donnina che non rifugge dagli onesti divertimenti, e si permette anche

di flirtare innocentemente nelle conversazioni e... nelle chiese.

Se non tollera, o assai di rado, i balli, ama però il teatro, la musica, le geniali e « dotte » conferenze: quest'anno pare che si occuperà molto anche di politica. Indagante ora, quanto in passato severa, si presterà, senza troppo brontolare, a pagare gran parte dei debiti, contratti da quel capo scarico di Carnevale; non tutti però, che sarebbe un incoraggiare la prodigalità ed il vizio. Mi consta, per esempio, ch'ella non si assumerà l'impegno di far ridiscendere al piano una quantità d'oggetti, che il suddetto fratello trovò comodo di spedire... al Monte; che si laverà bellamente le mani su certe promesse, scambiata ai Viglioni, tra i giovani intraprendenti e le farfalline maccherate; che preverrà una sobleria di fornitori di stoffe alla larga, e di non la molestare con citazioni e sequestri, esortandoli ad aspettare il ritorno del Carnevale, per procedere direttamente contro di lui, o quanto mai, a condannarlo... in contumacia, al pagamento.

Figuratevi però se potrà sberleffiarsi dalle molestie di quella gente, molestata per... eccellenza!

Volente o nolente, dovrà alta: fin fine pagare, e quando sarà esausta di mezzi, la poveretta dovrà digiunare per forza... se non per convinzione.

Ma lasciamo da parte le considerazioni malinconiche.

Volete piuttosto una leggenda graziosa... contro lo spione? Vi propongo che la Quaresima d'entra... come i famosi cavoli (che viscerosa potrebbero benissimo trovar posto in una succulenta merenda); ma ve la offero come una delle solite freddure del per Anire, e per dire la verità, non sarà dello più stupide.

Era una mattina di primavera, una di quelle mattine che... lo mi guarderò bene dal descrivervi, giacché di tali pitture, infornate di retorica, voi ne avete certo piene le tasche.

Il primo uomo creato da Dio è la sua bella compagna dormivano placidamente nel paradiso terrestre, all'ombra... del melo galeotto.

Ad un tratto la donna si sveglia: estende pigramente le braccia e si guarda intorno con occhio languido: la poesia della Natura le invade il cuore, le suscita sogni e fantasie nove. L'amore, larva dormiente nel suo seno, si trasforma a quel soffio primaverile in farfalla irrequieta, dalle ali ammantate.

Volge lo sguardo intorno, la bellissima donna, e mira al suo fianco il compagno, giacente in un letto di verzura, il volto atteggiato a una calma serena. A lui protende le braccia, e, in uno slancio appassionato, esclama: « Ah... damo! » Egli si desta, e, annoiato di quel richiamo, del quale non sa valutare la tenerezza, respinge bruscamente la donna, gridando: « Ah... va! »

Vuole la leggenda che da questo episodio abbiano avuto origine i nomi dei nostri primi genitori, nonché forse la petulanza delle mogli e la barbarità dei mariti. E. F.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

da pensare: ma più m'interrogo, meno riesco a rispondermi.

— Che cosa vuoi dire?

— Semplicemente questo: Michele ha fatto a noi molto male ma ha fatto del bene a' suoi partigiani ed ha forse ai loro occhi qualche merito. Ma il cavatlo che gesta patriottiche può aver compiuto perché gli venisse innalzata la testa talmente che, guardandolo di fronte, il povero Michele non si vede affatto? Questa statua mi ricorda la vecchia Maruscha del nostro villaggio, la quale baciava sempre la coda del cavallo di San Giorgio, non arrivando a baciare il santo.

Il nuovo sopraggiunto, un po' più attempato del primo, rise a questa scortita dell'amico suo e gli disse:

— Lasciamo queste chiacchiere e andiamo. I compagni saranno già ad aspettarci: per giungere a Dordiol abbiamo un bel pezzo di strada da fare.

— Prendiamo una carrozza!

— Questa è un'idea che mi piace! Non sai forse che ogni vetturale è un confidente della polizia?

— Allora affrettiamo il passo, perché sono già le nove.

— Ed io che credevo di prender teo un caffè!

(Continua).

41 APPENDICE AL FRIULI SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrovich Traduzione dal rumeno

di ROBERTO FAVA

« Si racconta che tre fanciulle, figlie di un ricco negoziante, si appiccicarono per tema di cadere nelle mani dei bassi-bozok. Questi, vedendo dalla sinistra i loro cadaveri, non entrarono in quella casa credendo che vi fossero già stati altri a far bottino, e ad uccidere i genitori delle misere fanciulle impazzirono per di terrore.
« Nel gomitolo erano stati accumulati alla rinfusa l'uno sull'altro più di tremila cadaveri, se qui scendevano a sfamarsi navole di corvi.
« Era uno spettacolo del più orribili.
« Alla porta del cimitero trovammo un vecchio dai lunghi capelli bianchi come neve, che si sosteneva sull'appoggio di un grosso bastone. « Di digiunette fra figli, figlie e generi, — egli ci disse — quelle belve non mi hanno lasciato nessuno; nessuno che

mi chiuda gli occhi! Dove sono i miei figliuoli, chi lo ponga almeno una croce sopra il loro capo? »

« Per quanto lontano poteva spaziar lo sguardo, non si vedevano che villaggi abbandonati e distrutti, campi devastati, armenti che fuggivano per le campagne, anch'essi in preda allo spavento.

« Di fronte a questi orrori, erano più da compiangersi i vivi che i morti.

« La luna, da secoli malle testimone delle ingiustizie e della crudeltà umana, si levava impassibile su quelle scene di desolazione, rischiando ad un tempo, coi suoi pallidi e freddi raggi, il dolore e la morte. »

« Simili descrizioni terminavano sempre col ritornello: « Che fa Milan? Che fa la Serbia per i nostri fratelli di sangue? »

Il consiglio del metropolita non era stato del tutto inutile.

La pace era rientrata nel Kopaon.

La dama d'onore della principessa era adesso una signora attempata dell'alta società serba. Essa era dotata di molto buon senso ed era molto affezionata a Natalia. Era stata raccomandata alla principessa dal metropolita Michele.

Il suo nome era Angelica Boghich: e nelle ore di solitudine, quando il principe era nel quartiere di Belgrado, Natalia s'intratteneva a lungo con lei e la chiedeva con fiducia consiglio in molte cose.

Era il mese di giugno e l'estate si manifestava caldissima.

A Belgrado la temperatura sale in questa stagione sino a 45 gradi.

« Quanto sono cocenti le ore del giorno, altrettanto sono fresche quelle della notte. »

La luna nuova s'era mostrata un istante, poi s'era nascosta, come spaventata, dietro un alto edificio a tre piani.

Le strade mal illuminate di Belgrado si immergevano sempre più nelle tenebre.

Il passeggiare incominciavano a farsi rari.

Di dietro ad una delle quattro colonne bianche del peristilio del teatro uscì un giovane. Spirava un vento fortissimo ed egli s'era ritirato dietro quella colonna per accendere lo sigaro.

Camminava adagio: dalla sua andatura si comprendeva che voleva ammazzare qualche quarto di ora. S'avvicinò pian piano ad un dei tre

fanali disposti dinanzi alla statua del principe Michele.

« Essi mandavano una luce fioca.

Il giovane trasse di tasca uno orologio d'oro che, malgrado quella luce pallida ed incerta, proiettava raggi scintillanti. Lo guardò e scosse il capo, quasi meravigliato: poi diede un'occhiata attorno, come per vedere se giungesse qualcuno da lui aspettato.

Ragnava un silenzio non interrotto da alcuna voce umana né da alcuna rumore quiesci.

In quella semioscurità la statua aveva un aspetto solenne ed imponente. Il cavallo di Michele, colla zampa sinistra alzata, pareva volesse prendere il trotto.

Il giovane, che portava un cappello di paglia dalle larghe tese ed un vestito azzurro leggerissimo, si fermò dinanzi al monumento, gettò lungi da sé il mozzicone dello sigaro che aveva fumato e si pose a zuffolare per vincere l'impazienza.

Ad un tratto sentì che qualcuno gli batteva sulla spalla.

« T'ho fatto aspettare, non è vero, Stefano? »

« Dinanzi a questa statua non mi vincere a attendere perché ho sempre

Consiglio Comunale

Come già dicemmo, il Consiglio comunale è convocato in Sessione straordinaria la sera di Giovedì 18 corrente e successivamente, alle ore 8.30 pom., per trattare il seguente

Ordine del giorno

In seduta pubblica

Echi della crisi

- 1. Dimissioni del Sindaco. Deliberazioni.
2. Dimissioni di un assessore. Deliberazioni.

Quaranta ratifiche

3. Sanzione di proclami dal fondo di riserva Parte II del Bilancio 1903 deliberati dalla Giunta Municipale:

1. di lire 330.04 aggiunte all'art. 78 per spese di spedalità. Deliberazione 23 ottobre 1903 N. 9511;

2. di lire 183.20 aggiunte all'art. 130 per servizi straordinari prestati dal Corpo di Vigilanza urbana durante il periodo dell'Esposizione Regionale. Deliberazione 23 ottobre 1903 N. 9573;

3. di lire 360 aggiunte all'art. 78 per spese di spedalità. Deliberazione 30 ottobre 1903 N. 9707;

4. di lire 160 aggiunte all'art. 112 per spese sostenute in occasione del fiasco di Biadene. Deliberazione 6 novembre 1903 N. 9887;

5. di lire 20.04 aggiunte all'art. 113 per acquisto di libri per la Biblioteca dei maestri. Deliberazione 13 novembre 1903 N. 10194;

6. di lire 15 aggiunte all'art. 109 per inserzione avvisi. Deliberazione 13 novembre 1903 N. 10169;

7. di lire 150 aggiunte all'art. 15 lett. e per spese sostenute per la R. Scuola Tecnica. Deliberazione 20 novembre 1903 N. 10395;

8. di lire 2010.99 aggiunte all'art. 1061 da crearsi per lavori eseguiti nel nuovo fabbricato scolastico in Paderno. Deliberazione 4 dicembre 1903 N. 10997;

9. di lire 60 ad aumento dell'art. 74 per diaria corrisposta alla supplente della bidella della R. Scuola Normale durante la malattia della stessa. Deliberazione 4 dicembre 1903 N. 11008;

10. di lire 52.60 aggiunte all'art. 109 per abbonamento al telefono e nolo apparecchi. Deliberazione 11 dicembre 1903 N. 11545;

11. di lire 203.81 aggiunte all'art. 6 per premi assicurazione fabbricati contro l'incendio. Deliberazione 18 dicembre 1903 N. 11547;

12. di lire 30.95 aggiunte all'art. 28 per spese e competenze per concorre alla festa della casa Cella. Deliberazione 23 dicembre 1903 N. 11609;

13. di lire 413 aggiunte all'art. 92 per acquisto pezzi in bronzo che sostituiscono i contatori. Deliberazione 31 dicembre 1903 N. 209;

14. di lire 81.45 aggiunte all'art. 1061 per impianto di siepi e alberi per lo stabilimento scolastico di Paderno. Deliberazione 31 dicembre 1903 N. 207;

15. di lire 70.50 aggiunte all'art. 7 b per diaria corrisposta a personale straordinario. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 526;

16. di lire 34.90 aggiunte all'art. 113 per spese riguardanti la refezione scolastica. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 528;

17. di lire 49 aggiunte all'art. 41 per spese di sorveglianza e stendimento corde sui marcati. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 529;

18. di lire 76.55 aggiunte all'art. 41 per trasporto pesi sui marcati. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 530;

19. di lire 175.44 aggiunte all'art. 59 per spese caserme guardie di città. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 531;

20. di lire 103.50 aggiunte all'art. 109 per inserzioni avvisi Municipali. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 537;

21. di lire 93.50 aggiunte all'art. 117 per manutenzione pompe da incendio. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 534;

22. di lire 5.68 aggiunte all'art. 118 per fornitura quaderni. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 540;

23. di lire 41.50 aggiunte all'art. 15 per forniture carte geografiche alle scuole. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 550;

24. di lire 79.30 aggiunte all'art. 15 per rimborso spese sostenute dal Giudice Conciliatore. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 557;

25. di lire 109.17 aggiunte all'art. 15 per fornitura libri e giornali alla R. Scuola Tecnica. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 558;

26. di lire 75.09 aggiunte all'art. 78 per spese di spedalità. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 555;

27. di lire 288.70 aggiunte all'art. 52 per acquisto pezzi neri negli edifici comunali. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 543;

28. di lire 169.50 aggiunte all'art. 18 per illuminazione delle sale del Palazzo della Legge nel II semestre 1903. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 548;

29. di lire 774.61 aggiunte all'art. 18 per illuminazione Uffici Municipali e Sala dell'Asce nel II semestre 1903. Deliberazione 11 gennaio 1904 N. 549;

30. di lire 48.81 aggiunte all'art. 11 per lavori di manutenzione negli Uffici Municipali. Deliberazione 15 gennaio 1904 N. 710;

31. di lire 75 aggiunte all'art. 41 b per manutenzione pesi e misure. Deliberazione 15 gennaio 1904 N. 714;

32. di lire 12 aggiunte all'art. 130 per provvista lettere e buste. Deliberazione 15 gennaio 1904 N. 717;

33. di lire 374.35 aggiunte all'art. 18 per riscaldamento e illuminazione degli Uffici Municipali. Deliberazione 15 gennaio 1904 N. 716;

34. di lire 237.42 aggiunte all'art. 78 per spese di spedalità. Deliberazione 15 gennaio 1904 N. 715;

(Continua).

La quistione del Francobollo-Premio

La replica di Castenetto

Al Sig. Bellina Giuseppe

Stiamo per entrare in Quarantena, e la malinconia comincia ad impadronirsi del Sig. Bellina, in modo da fargli perdere la bussola, ed indurlo a redarguirmi (ahimè!) perchè mi sono permesso — io negoziante — esprimere la mia opinione, sul sistema che egli intende adottare per la vendita delle sue carni ed ossa.

Non sa il Sig. Bellina che quando si lancia un progetto al pubblico mediante la stampa, non « Chi mi ama mi segua », ognuno ha il diritto di discuterlo, ed anche quello di non seguirlo? Ho fatto il paragone del Sig. Del Negro, e sono convinto tutti coloro che hanno buon senso che il sistema di questi è migliore e più serio del suo. Quanto agli utili, quelli dei negozianti di colonie, li ha dimostrati il Sig. Tam a sufficienza; se vuole, la dimostrazione esatta degli utili di un macello, sono pronto a pubblicarla!

Altro che « fa suggerì »! Leopoldo Castenetto. E con questo, ohndiamo l'incidente. Se no, la discussione divagherebbe fuori del suo campo.

E la parola a Tam

Prima di proseguire nella dimostrazione del danno che i bolli-castigo arrecano ai negozianti e ai consumatori, mi pare conveniente domandare al pubblico, se qualcuno, che abbia più larga veduta delle mie, può contestare i conti fatti: e se lo può, io risponderò volentieri, purchè le contestazioni sieno argomentate come i miei articoli.

Intanto mi è confortante constatare che qualche negoziante, persuaso dalle ragioni svoltesi su questo reputato giornale « se la mossa », e qualche altro tenta di mozzare ed i miei sforzi non verranno mai meno per aiutarlo a liberarsi da questo peso disastroso.

Attendiamo dalla Società (come essa si chiama) del francobollo-premio la risposta alle giuste domande ripetutamente fattele su questo giornale; diversamente ci recheremo in altri luoghi ad attingere quelle informazioni che, ripetutamente richieste, non ci vennero date.

A Padova, ad accertare; perchè comunque, una gita a Padova possa essere la cosa più semplice di questo mondo, potrebbe non parere tale ai tempi presenti; ed a questo io ci tengo moltissimo.

Animo, dunque; col mezzo della Stampa si domanda, e col mezzo della Stampa si attendono le serie risposte. Il pubblico attende; ed è troppo tempo che attende. E' dunque ora di furlia, ed a furlia principiame.

Lorenz Tam.

UNA RISPOSTA

A Eva gentile.

Il tuo articolo del 27 gennaio sulla Storia di un cestino desiderava una risposta; ed eccola... un po' in ritardo. Ma ti dirò, perchè tu non creda di essere stata messa in dimenticanza, che io mi son subito presa a cuore la tua graziosa reclame a beneficio dell'« Educatore Scuola e Famiglia », e l'ho mostrata a' miei amici, i quali vi fecero i loro commenti pro e contro, concludendo col dire che non una seccatura, ma piuttosto una gentile tentatrice sei, a cui bisogna finire per cadere.

E sperava infatti che cedessero non soltanto essi; ma tutti gli Udinesi in massa, specie in questi giorni che di soldi ne spendono tanti per divertirsi. Gli Udinesi, dall'animo buono, liberale e... raffinato — pensai — amano trovare nel divertimento tutti i piaceri, al peregrino mortal quaggiù concessi, però penseranno di inaugurare il carnevale con un atto di beneficenza.

Persuasità di ciò a volendo darti risposta laggiù, un giorno mi proposi di visitare i primi negozi della città, quelli più frequentati e che mostrano quanto di più seducente ha la stagione; e così toccare il famoso cestino per constatarne il peso: speravo trovarlo riboccante di quattrini.

Era pare spirito di carità il mio! Ahimè, fui castigato per il bene, innocente pensiero profano che vi entrava... quello di far piacere a un'Eva... sconosciuta purtroppo!

Scoesi i portari ostini trepidando: in alcuni ballottavano pochi soldi; in altri un soldo solo, in altri ancora... il vuoto assoluto.

Razza latina, esclamai fra i denti, razza di poeti sognanti le grandi, le nobili, le gentili imprese! quante idee, non appena tradotte in atto, svaniscono come bolle di sapone; quanti monumenti, non appena messa la base, restarono incompiuti! E quanti cestini, non appena appesi al chiodo furono dimenticati! Anche questo piccolo fatto è una conferma del tuo carattere, nobil razza latina, nei vanti e varia nelle sue visioni, così indolente e volubile nell'applicarle alla vita!

Il brontolante ritornò a casa, mortificato di doversi dire che le tue belle parole furono così clamorosi in deserto, povera Eva gentile! Abbi, cara, in mancanza d'altro la premura e la devozione del tuo dev. Adamo.

Echi di Carnevale

I burleschi. La posta mi porta questa letterina: Udine 16 febbraio 1904.

« La preghiamo caldamente voler pubblicare: questo righe di ringraziamento per sig. Moro Attilio, che collo splendido costume d'inglese e collo spirito e buon umore suo particolare, contribuì grandemente a dare più gaiezza e festività alla riuscita festa dei fiori. Così pure dicasi d'un altro giovane del quale ci sfugge il nome, che rappresentava la nota macchiotta « Hai visto l'elmo? » Ringraziandola e flussori della di Lei bontà, con stima La riveriamo Comitalo.

Salute, e agli amici.

A ognuno... la casa sua

Ieri era stampato nel Friuli, a proposito del Veglionissimo: «... Il meritato alloro all'operoso e intelligente manipolo: Virginio Doretti, Benetto Santi, Italo Valerio (la cui casa fu per tante sere l'ospitale rendez vous def. ospiranti) G. B. De Paoli, Antonio, Tocchio, ed Eugenio Paganelli... »

Adesso il buon amico Valerio si scrive: « Sarà tutto giusto, ma la casa ospitale non era la mia, era quella di Doretti; unicamente sumu ». Ed ha ragione. E infatti nel mio riverito nonchè illustre autografo quella parentesi veniva subito dopo il nome di Doretti; ma alla mano tipografica piacque quella sostituzione.

Si consoli Valerio per questo atteggiamento di predilezione... tipografica; o Virgilio Doretti ci consenta di questa postuma riparazione. I... complici. E pubblico anche questa: « Caro « Friuli », Mentre ti scagli così ferocemente (non dico ingiustamente) contro il cav. Baltrame, perchè non dici nulla del Comitato che, fra l'altro, accordò un premio a quella indecenza — tollerabile appena nel più rozzo villaggio, in mezzo ad una folla di avvizziti e triviali — che fu il carro rappresentante la morte del carnevale? Così tanto per dirti l'opinione di un gruppo di cittadini che discutevano ieri sera in un pubblico esercizio. dev. G. P. »

Trovo perfettamente giusto. Ma allora la logica, che non si arresta neanche... coi carabinieri, alle responsabilità della Giuria che si fanno complici degli inetti organizzatori con balorde premiazioni, aggiunge quelle del signor Pubblico, il quale si fa complice a sua volta... non fischiano organizzatori e giuria.

E adesso, possiamo sentirsi tutti d'accordo... per un'altra volta.

Godia della mascherata di Domenica

Il gruppo rappresentante « I pagliacci » per opera di alcuni bambini della nostra città intervenne al cosiddetto corso mascherato dietro reiterata insistenza e dietro promessa che non sarebbe stato giudicato alla stregua degli altri.

Gli fu invece accordato un premio, che in seguito a quanto prima era stato detto, il gruppo rifiutò.

Il Comitato del corso mascherato ci tiene a dichiarare per suo dovere che il terzo premio aggiudicato alla mascherata « Pagliacci » consistette nel solo gonfalone, essendo essa mascherata fuori concorso; e così pure per il VI premio.

IL COMMENTATORE

Oggi a Vat

La tradizione lo vuole, e Giove Piovo il consente: oggi è prescritta, obbligatoria, la gita a Vat.

A che fare? Mah! Nessuno veramente lo sa. Una volta si andava a pigliare qualche arancio sul frontespizio e la conseguente eccitamento. Adesso c'è il veroblen anche per quell'innocentissimo gusto.

In compenso, però, è ancora permesso pigliarvi un raffreddore; e chi proprio lo desiderasse, non è proibito farvi raccolta di malinconia per la quarantena. Ad ogni modo, si può sempre farvi una gustosa e ben infallita merenda nella bella e spaziosa osteria aperta dal sig. Domenico Feruglio detto Osa... nella palazzina Drain.

Dunque, anche mass...

L'ultimo giorno di Carnevale alla « Scuola e Famiglia »

In un'aula a pianterreno della Scuola di S. Domenico ieri sera si stipavano gli spettatori piccini... e adulti, per assistere ad un'ostinato trattamento, offerto ai bimbi dell'Educatore dalla benemerita e solerte Presidenza.

Nelle panchine siedono quasi trecento bambini, puliti, ravvinti e col visetto irradiato dal piacere; i cari frugolini godettero mezzo mondo dello spettacolo marionettistico, offerto da quei bravi concorrenti di Roccadardi, che sono i signori A. Grossi, Marussigh e Sturcio.

Per riflesso si divertirono anche le gentili Signore e gli egregi Signori, venuti a ritemprarsi delle cotidiane cure e dai gravi pensieri in quell'onda d'ingenua festosità infantile.

Notiamo tra questi il Presidente Prof. Comm. D. Peolite con la gentilissima sua signora; il cav. Prof. Fracassetti pure con la distinta sua signora, inestancabile e provvida Vice-Presidente del Patronato; i consiglieri D. Perugini Sig. Malania Angeli-Bearzi, Sg. Prof. Novelli, Signora e Signorine Mianal, Sig. Direttrice e maestra dell'Educatore, Sig. E. Bruni, segretario, e le distinte sue signorine, parecchie insegnanti delle scuole elementari ecc.

Due bambine della prima classe iniziarono il trattamento con un duettino bene intonato, ispirato alla ricognenza che i due piccoli accolti nutrono per loro benefattori. Segui la brillante produzione marionettistica, intermezzata da alcuni pezzi per mandolino, nei quali gentilissimo si prestarono i Sig. Gonzi, Fontanini e Manganotti.

Anche di questa simpatica festucola va data lode alle filantropiche persone preposte alla benemerita Istituzione, le quali, con uno zelo ispirato a nobilissimi sensi, si adoperano in tutti i modi a rendere utile, morale e piacevole ad un tempo la vita dei loro piccoli protetti.

Conferenza pro Dante Alighieri

La conferenza del prof. Casolieri, sul tema « L'evoluzione del patriotismo » avrà luogo domani sera all'Istituto Tecnico, alle ore 8 e mezza.

Nozze d'argento.

Il prof. cav. Battistella, R. Provveditore agli Studi, ebbe l'altro ieri nella sua casa la letizia di una invidiabile festa dolcisima: le nozze d'argento.

Al preclero concittadino, alla degna consorte, signora Teresina Venerando, sia gradito — quanto sincero ed affettuoso in noi — anche il nostro augurio.

Beneficenza.

Il sig. Pellarini Giovanni testè mancato ai vivi, fra parecchie beneficenze in morte disposte, volle ricordarla la Casa di Ricovero di Udine colla cospicua somma di lire diecimila.

La Prepositura del Pio Istituto, riconoscendo, nel mentre rende anche a nome della famiglia dei poveri ricoverati la più sentita grazie ai signori parenti del benemerito defunto, fa voti anche l'atto generoso del medesimo trovi larga imitazione fra i cittadini, e cessi allora l'abbandono e la dimenticanza quasi assoluta verso una Pia Istituzione che colle sue scarse risorse può accogliere a mala pena la metà dei vecchi miserabili che ad essa ricorrono.

TRUFFA CONTINUATA

Il locale ufficio di vigilanza urbana era a conoscenza di una truffa da un po' di tempo esercitata nel commercio del carbone. La denuncia del signor Girolamo Rieppi, abitante in via Tiborio Degiaci, di un inganno, da lui subito nella compra del carbone; diede agio alla polizia di scoprire come e da chi fosse perpetrata la truffa. Il rivenditore infatti confessò che, mentre il sacco pesava kg 28, egli lo faceva apparire, nel conto, per kg. 44.

Ma, ciò ch'è più bello, disse di aver fatto ciò per istruzione del principale, Lorenzo Bergamini, abitante in via di Mezzo 94, a qui venne sequestrata una bilancia che, oltre a non essere munita del bollo prescritto, indicava un peso maggiore del reale.

Il tentato furto di stanotte. — Nulla dies sine linea. — Non passa giorno che non si abbia a registrare qualche audace furto consumato o tentato.

Questa mattina verso le 4 un cameriere del Caffè Nuovo entrava nel Caffè Corazza. Uscitone poco dopo e attraversata la strada, udì uno strano rumore entro al negozio di cambiavalute della ditta Lotti e Miani e si fermò ad origliare. Allora il rumore cessò di improvviso e dal negozio uscì frettolosamente un individuo che si diede a precipitosa fuga dalla porta di via Aquileia. Un altro individuo che era appostato a pochi passi di distanza seguì il suo esempio. Il cameriere si diede a gridare: « Ad ladri! e con alcuni pas-

santi si pose ad inseguire i due fuggitivi, ma questi dopo pochi istanti erano già riusciti a far perdere la loro traccia. L'individuo uscito dal negozio Lotti e Miani lasciando sulla serratura della porta la chiave falsa con cui era entrato, aveva forato con un trapano la cassa forte, ma, intimorito dal farnel del cameriere, aveva dovuto fuggire lasciando incompiuto il suo lavoro.

Alcune piccole somme che trovavansi fuori della cassa forte non furono toccate. Trattarsi evidentemente di ladri d'alto bordo, che addegnano i piccoli affari.

Si è recato sul luogo l'Ufficio di pubblica sicurezza, che ha sequestrato la chiave falsa lasciata dai maledrini.

Alla Sala Cocchini viene ieri sera il marengo d'oro il sig. Mario Mazzolini, figlio del noto fiorista della nostra città.

Fu rinvenuto un portamento con lire 90 del sottotenente di cavalleria de Roesi. Sarà data competente manda al trovatore.

Fu rinvenuto un orologio d'argento, con catena dello stesso metallo, da certo Pietro Milocco, abitante in via Villalta, che onestamente depositò orologio e catena presso il locale ufficio di vigilanza urbana.

Un cavallo di cavalleria nell'addome s'ebbe il soldato di cavalleria Santo Faro, da Catania, che venne trasportato all'Ospedale.

La fine d'un crupone. Ci si riferisce che un tal Giacomo Urban, di Arta, in seguito al volvolo sopravvenutogli per un'eccezionale spaccata di cravati, inasprita da circa dieci litri di vino, morì nonostante le cure e la tentata operazione del medico prontamente accorso.

Furto di lire settecento. Certo Francesco Stella, di Aronzo, recatosi a dormire, dopo la fiera di S. Valentino, in un Senile fuori porta Praconigo, si svegliò alleggerito del portafogli, contenente ben settecento lire.

A proposito del Teatro Nuovo e del progetto in fiera abbiamo una prima... nota del vecchio amico St. naturale. — A domani.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Buona usanza.

Alla Dante Alighieri in morte di Gino Conti: Lorenzi cav. ing. Riccardo lire 1, Battistig Romeo 1, Luigi dott. Braida: ing. cav. Leonida Leonetti 5.

All'« Bergamo Ospizio Civico in morte di Mario Springolo: Nicolò Degani lire 1, Ambrogio dott. Rizzi: Maria Carli De Poli lire 2.

Alla Società « Vetrani e Bessini in morte di Doimo Della Mora: Asquini Nino lire 1, Bischoff Vittorio 1, Santi Enrico 1, Luigi Degani 0.50, Taddio Luigi 1, Ghisetti Carlo 1. — Pasquale Fezilli: Santi Enrico lire 1, Degani Luigi 0.50, Taddio Luigi 1, Fratelli Tonini 1. — Vucchio-Zussino Maria: Petrucci Francesco lire 1. — Arrigoni Alessandro: Olain fratelli lire 1. — Fregio cap. Antonio: Sguazzi Lucia lire 5, Franceschini Giovanni maestro di scherma a Vienna 2. — Braida dott. Luigi: frat. De Pauli lire 1, Viezzi Enrico 1, fum. Simonetti di Gemona 2, ditta De Carli Giuseppe di Gemona 2, fam. Disetti di Gemona 2, Canciani ing. Vincenzo 5. — Conti Gino: Chiosorini Luigi lire 1. — Fabrie Giuseppe: Angelini dott. Corradino lire 2. — Buttinasco Angelo: Dal Dan Antonio lire 2, Comino Ida ed Elisa 2, Lang Vittorio 1. — Masutti cav. Giovanni: ditta Angelo Peresani lire 1, De Nardo Leonida e consorte 5.

FRA LIBRI E GIORNALI

Il Bullettino della Associazione Agraria Friulana — organo della estera ambulante collegiale di agricoltura per la Provincia di Udine dei Comuni agrari e dei Circoli agricoli distrettuali ecci — nel fascicolo n. 4, 15 febbraio, contiene: F. Berthod - La Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera — D. Peolite - Sindacati di allevamento (Associazione di allevatori) — Carlo Caselli - Le Associazioni per la vendita dei cereali in Germania — Dott. U. Capsoni - Risultati della concimazione colla calce sul granturco — F. Viglietto - La produzione dei perforatori in Italia — Notizie varie: Esposizione bovina di S. Vito al Tagliamento (Settembre 1904).

Voglia in quarta pagina

Avviso cartoleria

Fra una prosa

Prin di di Quarésime

Finid l'è carnaval; triste memoria Par tanh al restarà; Un grum di zovantù, di che baldoria, I toglie suspirà...

La bielo fantazie insenoglate Di on' e' preo 'l Signor... E i sol' pechè, pinhile e souintate, I conte al confessor.

In plui d'one fance, più o cjetate E torna e il ver amar; I torn a dà dal in le so pulzete Al moro traditor.

Ma in l'itris l'iga, vaint, plui d'one mari, D'un fradi o d'one oir, Malandrin il mond chativ e lari Dal plui profond dal oir...

Field l'è carnaval; triste memoria Par tanh al restarà; Un grum di zovantù, di che baldoria, I toglie a suspirà...

Dalle «Pagine Friulane». Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Sabato 20 corrente avremo al Minerva la drammatica Compagnia italiana Bonfigliuoli De-Riso, diretta dall'artista Arturo Garzes...

Abbonamento per 12 rappresentazioni: Ingresso platea e palchi L. 8,00 Poltroncine in platea > 11,00 Sedie riservate > 5,00

Concorso drammatico - La Sezione Arte e Diletto della Famiglia Ambrosiana di Milano, in risposta a varie richieste, avverte gli interessati che la premiazione del Concorso Nazionale Drammatico, da essa Sezione bandito, avverrà nel termine più breve possibile e certamente entro il 1904.

Calendoscopia - L'onomastico - Domani 18 febbraio S. Simone. Effemeride storica - 17 febbraio 1797 - Il feld maresciallo Wurmsler alloggia in Pordenone.

Interessi e cronache provinciali - Un Omizio "pro Schola" - è indetto in Cividale, per domenica 21, da un manifesto firmato dai signori cav. avv. Polla, prof. Leich, maestro Rieppi.

Tolmezzo, 16 - Comincia bene. - L'altro ieri comparve davanti il Tribunale certo De Pozzo Attilio d'anni 12 da Ravascletto, imputato di furto qualificato.

Un prete ungherese che semina odio contro l'Italia - Echi degli avvenimenti di Udine - L'altro ieri alla Delegazione ungherese, discutendosi il bilancio degli esteri, il delegato Rakowsky - un fanatico clericale - ha pronunciato un bilioso discorso contro l'Italia.

Contrabbandi sequestrati. - Pare l'altro ieri comparve davanti il Tribunale certo Marcor Angelo da Chinassutto imputato di contrabbandi semplici. Passando il Marcor verso il mezzogiorno del 31 ottobre da Pontebba a Pontebba, alle guardie che ne lo richiesero, rispose di non tenere nulla che fosse soggetto a dazio.

Il capo sezione Muller rispose, in nome di G. L. w. ki, che quanto il Re d'Italia soggiornò lo scorso anno nella vicinanza della frontiera austriaca, il generale Steininger fu inviato a Treviso a salutarlo in nome di Francesco Giuseppe: ciò che rispondeva alle esigenze di cortesia internazionale e di alleanza.

Le notizie, attinte evidentemente dai giornali, che il Re d'Italia avrebbe ricevuto alcuni sudditi austriaci recatisi nello stesso tempo ad Udine a farvi una dimostrazione (irredentista) sono prive di fondamento.

La stampa onesta, del vicino impero biasima costei ignobili tentativi, e ne lascia la responsabilità al bestiale odio dei clericali contro l'Italia.

Venezia, 16 - I falsi monari. Furono arrestati cinque individui sotto l'accusa di spaccio di monete false. Essi sono: Giovanni Piazza, Stefanutti Biagio, Dal Bianco Giacomo, Picco Enrico e Giuseppe. Quest'ultimo fu arrestato perché s'era interposto contro la forza all'arresto del fratello Enrico. Questo fatto indica ancora come si trattasse di una vasta associazione; e crediamo doveroso di tacere e di non dar consistenza alle chiacchiere del popolo per non intralciare l'opera dell'autorità.

Martignacco, 16. - Carnevale. - L'anno scorso fu qui animato da due feste di società splendidamente riuscite nella sala dell'albergo alla Stazione. Ciò avrebbe autorizzato a sperare bene anche per il carnevale di quest'anno. Non fu così.

L'iniziativa stavolta partì invece dal Cotonificio udinese al Cormor. Ivi sabato si riunivano gli impiegati dei due stabilimenti assieme a numerosi invitati ad una geniale festa in cui la musica, il ballo, il buffet offrivano quanto di meglio si poteva desiderare.

Splendide di luce e di fiori le sale nell'ampiezza loro, nel magnifico parco che le circonda. Animate le danze fino al mattino.

Desiderio vivissimo in tutti di rigodere un'altra volta l'amabile ospitalità di quei signori fra i quali vanno specialmente ricordati i bravi organizzatori della festa signori Rizzi e Vissa.

Oggi in Martignacco grande corso mascherato con musica proveniente dalla frazione di Nogaredo di Prato. Conferimenti argomentosi con quello di Udine. (A. Fontana: Ogni cosa a suo posto).

Fagnano, 16 - Marto assiderato. - Oggi alle ore 10 ant. Luigi Liati di qui occasionalmente trovava disteso privo di sensi sopra un ripide nei pressi di Fagnano certo De Filippo Giuseppe d'anni 32 proprietario d'una fornace di laterizi in S. Daniele. Trasportato alla farmacia Barelli, il De Filippo vi moriva alle ore 14 senza aver potuto pronunciare parola. Sembra che la sera prima, alquanto attempato, si fosse distaccato dalla compagnia con cui trovavasi in Fagnano. Era suo scopo di anticipare il ritorno in famiglia. Ma disgraziatamente nel buio smarrita la strada e perdevasi nei prati che si distendono verso Fagnano. Lo prese la stanchezza, si assopì e il freddo lo colse.

I coupons dei lavoratori. L'operaio Luigi Bortoluzzi di Lestans, d'anni 27, tornando ieri dal lavoro, da un paese della Francia, e passando com'era solito, un fiume con barca, per rincarare, trovò la morte nel capovolgimento dell'imbarcazione.

Da Pordenone abbiamo, «A proposito del bilancio della S. O.», una esauriente risposta alla corrispondenza della Patria di ieri. - La pubblicheremo domani.

Note e notizie DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO. Alla Camera.

Seduta del 15 - Pres. Banciari. Presenti una cinquantina di deputati - Seduta calma.

Si svolsero interrogazioni, fra cui notevole quella di Santini a proposito di società magagne nelle forniture di viveri alla Marina. Il ministro Miraballo riconosce l'esistenza delle magagne e promette energica azione. Segue la discussione sui progetti a favore della Basilicata.

Un prete ungherese che semina odio contro l'Italia - Echi degli avvenimenti di Udine - L'altro ieri alla Delegazione ungherese, discutendosi il bilancio degli esteri, il delegato Rakowsky - un fanatico clericale - ha pronunciato un bilioso discorso contro l'Italia.

Allude alle dimostrazioni patriottiche di Udine. Domanda particolari sulla missione del tenente generale Steininger, dicendo che egli si recò in Udine a portare i saluti dell'Imperatore al Re d'Italia, ma non fu più ricevuto. Si disse perché Steininger aveva perduto il treno; ma invece fu perché si trovavano in Udine i delegati italiani delle città appartenenti all'Austria, andati a presentare il loro omaggio al Re, che ricevette graziosamente questi traditori della patria.

Conclude alzando il ministro degli esteri a «procedere con energia e non fare l'eroe a parole e sulla carta». Che cosa vorrebbe quel bestione cherico? che si mandassero i croati a sciabolare gli udinesi?

Il capo sezione Muller rispose, in nome di G. L. w. ki, che quanto il Re d'Italia soggiornò lo scorso anno nella vicinanza della frontiera austriaca, il generale Steininger fu inviato a Treviso a salutarlo in nome di Francesco Giuseppe: ciò che rispondeva alle esigenze di cortesia internazionale e di alleanza.

Le notizie, attinte evidentemente dai giornali, che il Re d'Italia avrebbe ricevuto alcuni sudditi austriaci recatisi nello stesso tempo ad Udine a farvi una dimostrazione (irredentista) sono prive di fondamento.

La stampa onesta, del vicino impero biasima costei ignobili tentativi, e ne lascia la responsabilità al bestiale odio dei clericali contro l'Italia.

La famiglia ne porge il doloroso annuncio avvertendo che i funerali seguiranno domani alle ore 10 ant. partendo dalla casa Via Gemona, 23.

Il presente serve di partecipazione personale. Udine, 17 febbraio 1904.

Quest'oggi alle 9.30, dopo brevissima malattia, mancò dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio.

Enrica Pecolli ved. Zardini d'anni 69.

I figli desolati, il fratello dott. Teodosio, la sorella Clementina e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio. I funerali seguiranno domani 17 corrente partendo da casa alle ore 13.30. Pontebba, 16 febbraio 1904.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il presente serve di partecipazione personale.

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1893

PREMI LIRE 40,000.00 BILIETTI LIRE UNA

COMUNICATO

Il macellaio Bellina Giuseppe avverte negozi di vendite manzo di prima qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione del francobollo-premio che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma - consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa - e che raggiunta la somma di lire 375 verrà ad ognuno regalato lire 15 colle quali i portatori del libretto medesimo potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine 6 febbraio 1904.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascolle, n. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulia Conto, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglie piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3. Ferro China Barbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Se volete guarire RADICALMENTE

la Sifide, la Malattia Venerea e della pelle di alcuni altri venerei senza epurazioni, chiedete istruzioni al Premiato Farmacista privato del Dr. Cesare Tenca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. l. (5 ore) e spedite a me lettera-posta pagata. Volete il libretto? da 10 cent. a 10 cent. a 10 cent.

Giuseppe Ridomi - Udine

Comissionario della Prima Fabbrica Birra di Graz Puntigam, già F. Schreiner e Figli, con lo scopo di dare allo smercio di questa rinomatissima birra sempre maggiore ingombro e largo sviluppo, cerca in ogni capoluogo del Veneto e del Friuli unico forte consumatore, ad affidare l'esclusiva e l'autorizzazione di vendita ad altri esecutori del paese ed a quelli di paesi contorni.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI. Crema Venus, Saponi Venus, Dentifrici Venus, Estratto Venus, Lozione Venus, Vellutina Venus.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni dalle 13 alle 14. Piazza Mercantonno (S. Giacomo) n. 4.

Tisi - Tubercolosi

In qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: CURA COLOMBO. - Chiedere Istruzioni gratis al Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO - Rapallo Ligure.

L'Essenza di Caffè MARCA FABBRICA VOLPE. Herzog e Fuchs - Andernach. dà al Caffè un bellissimo colore e nello stesso tempo lo rende più gustoso sviluppandone maggiormente l'aroma.

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandolo, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Oripato, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.



Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, amazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbriante Singer
ADCOCK & CO. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Ovendale - Via S. Valentino, N. 9

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

Cartolerie MARCO BARDUSCO (UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di stimate case Nazionali, Garanziole e Francesi, con soggetti di assoluta novità al platino - sinocopia - cromografia - litografia - fotografia - rilievi - stampe mediche ecc.

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Non adoperare tinture dense ricorrete

all'INSUPERABILE
Tintura istantanea

Il campione della tintura presentato dal Sig. Lodovico Re, bottiglia N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, né mercurio, di rame, di cadmio: né altre sostanze minerali nocive.

28 gennaio 1881.

Il Direttore
Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor
LODOVICO RE
Parma - Via Dante Mani, 11

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Roma.

AMBULATORIO della Società Protett. de' Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì accettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista dott. Oscar Lussatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista dott. Giuseppe Mureto.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Riccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici s'ha quelle di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200. Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli
Milano - Via Dante, 16 - Milano.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore. Si trova dai migliori Negozi e dalla pregiata Compagnia

SENEGAL - Milano, C. Romana, 40

in vasi e scatole
L. 0.50, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a C. mi 60 la dozzina.

OPERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 al Kg.

SUBROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Kg.

SPIRITO DENATURATO 90.0 L. 0.75 al Kg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70 - 0.80 - 0.85 - 1.10 - 1.20 al Kg.

TIPOGRAFIA E CAROLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papetiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

in cartoline fantasia, artistica, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, in figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4925 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli tendano ad oscurarsi, mentre col'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bellissimi.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poichè la più buona, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 0.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non stiano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale Il Friuli, Udine, via della Prefettura n. 8.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Solamanna, Viziosi, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Uovo, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per il suo gradevolissimo sapore. - Recita le funzioni gastro-intestinali. Favorisce la nutrizione. **QUARISCH-RADICALMENTE** - Efficace - Rischio - Acido - Litolitico - Esmo - Coriol - Anemia - Depressione - Costituzione - Nella convalescenza di malattie acute ed infette ha dato dei **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI**.

L. 2.00 alla bottiglia in tutta la Germania.
L. 1.50 per N. e bottiglie franche di porto.

Dr. L. Bergoni Marceau Treviglio

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.